

# COMUNE DI GORNATE OLONA (VA)

## VARIANTE 2018 AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI

### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di assoggettabilità

### RAPPORTO PRELIMINARE

*Autorità procedente*  
**Ernestino M. Lonati**

*Autorità competente per la VAS*  
**Barbara Bison**

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	<b>1</b>
Che cosa è la VAS	
Che cosa intendiamo per "ambientale"	
Riferimenti normativi	
<b>La Verifica di assoggettabilità nel processo di VAS</b> .....	<b>3</b>
<b>1. Percorso metodologico</b> .....	<b>4</b>
1.1 Le fasi del procedimento	
1.2 Metodologia di redazione del rapporto preliminare	
1.3 I soggetti coinvolti	
<b>2. Lo stato del territorio</b> .....	<b>10</b>
2.1 Sistema del suolo e sottosuolo	
2.2 Sistema idrografico/idrologico	
2.3 Sistema della naturalità e delle pratiche agricole	
2.4 Sistema insediativo	
2.5 Sistema delle infrastrutture e dei sottoservizi	
2.6 Sistema dell'atmosfera	
<b>3. Natura della Variante 2018 al Piano delle Regole e Piano dei</b> .....	<b>30</b>
3.1 Caratteristiche della proposta di Variante	
3.2 Possibili effetti significativi della proposta di Variante	
3.3 Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	
3.4 Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull' <i>ambiente</i>	
<b>4. Conclusioni</b> .....	<b>31</b>

## PREMESSA

### Che cosa è la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

L'articolo 4 della Legge Regionale n°12 del 11 marzo 2005 (di seguito LGT) sancisce che *"al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e dei programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"*.

Il Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali dell'UE definisce, nello specifico, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), descrivendola come *"un processo sistematico teso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti, affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale e poste sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale"*. Da ciò si evince chiaramente il carattere processuale della VAS, di azione sistematica di valutazione, ben diversa dalla valutazione ambientale a posteriori dei progetti.

La citata direttiva 2001/42/CEE, all'articolo 2 descrive nello specifico le operazioni che vanno a caratterizzare la VAS: *"l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione"*.

### Che cosa intendiamo per "ambientale"

La VAS è un sistema di supporto al processo decisionale di Piano finalizzato all'integrazione del concetto di "sostenibilità dello sviluppo" -nella sua dimensione economica, ambientale e sociale- nella definizione delle scelte di governo del territorio. Il termine "ambientale" contenuto all'interno dell'acronimo VAS viene inteso, secondo un approccio di tipo olistico, come la risultante delle componenti costituenti il contesto territoriale che, per comodità operativa, vengono sintetizzate in tre grandi tematiche: società, economia, ambiente.

### Riferimenti normativi

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i
- Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - D.G.R. n. 3836 del 25/07/2012; D.G.R. n. 2789 del 22/12/2011
- Applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi nel contesto comunale - Circolare regionale approvata dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica il 14/11/2010
- Testo coordinato D.G.R. n. 761/2010, D.G.R. n. 10971/2009; D.G.R. n. 6420/2007
- Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - D.G.R. n. 761 del 10/11/2010; D.G.R. n. 10971 del 30/12/2009
- Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi - D.G.R. n. 6420 del 27/12/2007
- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale n.8/351 del 13 marzo 2007
- Modalità per la pianificazione comunale - D.G.R. n. 8/168 del 29/12/2005
- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005)

## LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ NEL PROCESSO DI VAS

La verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica è una procedura preliminare, prevista per casi specifici, mediante la quale si valuta l'opportunità di assoggettare gli strumenti in esame alla VAS.

Sono soggette a detta verifica le varianti a Piani e Programmi (P/P) per le quali sussistono simultaneamente i seguenti requisiti:

- non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e s.m.i., così come specificati negli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (punto 4.7 – Indirizzi generali della D.C.R. 8/351 Regione Lombardia);
- non producono effetti sui siti di rilevanza ambientale di cui alla direttiva 92/43/CEE;
- determinano l'uso di piccole aree a livello locale (piani e programmi compresi al paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva 42/2002/CE);
- comportano modifiche di lieve entità (piani e programmi compresi al paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva 42/2002/CE).

La decisione di assoggettare o meno la Variante a VAS è assunta dalle autorità preposte al procedimento attraverso atto formale pubblico.

Il processo completo di VAS può comunque rendersi necessario, qualora l'autorità competente per la VAS ritenga che le previsioni producano potenziali impatti significativi sull'ambiente, anche tenuto conto del livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

La Variante al PGT del Comune di Gornate Olona rientra nei casi previsti al precedente elenco; pertanto, è sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

## 1. Percorso metodologico

### 1.1 Le fasi del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo quanto previsto all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali della D.C.R. 8/351 del 2007, così come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

- a) avviso di avvio del procedimento;
- b) individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
- c) elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una sintetica descrizione del piano o programma, comprensiva delle informazioni e dei dati necessari alla verifica dei potenziali impatti significativi sull'ambiente per effetto dell'attuazione del P/P (con riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva);
- d) messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
- e) convocazione conferenza di verifica, che può essere considerata quale prima conferenza di valutazione;
- f) decisione in merito all'assoggettabilità del P/P a VAS;
- g) informazione circa la decisione adottata.

#### a) Avviso di avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di elaborazione del P/P.

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sull'applicativo regionale SiVas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P.

Nell'atto di avvio sono individuate le autorità competente e procedente per il processo di VAS.

#### b) Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

**c) Elaborazione del rapporto preliminare**

L'autorità procedente predispose un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica dei potenziali effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato II della Direttiva 42/2001/CE.

Il quadro di riferimento conoscitivo per la redazione del rapporto preliminare, nei vari ambiti di applicazione della VAS, è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio; possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Il Rapporto Preliminare assume anche funzione di documento di scoping.

**d) Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica**

L'autorità procedente mette a disposizione per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblicandolo sull'applicativo SiVas, il rapporto preliminare della proposta di P/P. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione del documento.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente e all'autorità procedente.

**e) Convocazione conferenza di verifica**

L'autorità procedente convoca la conferenza di verifica alla quale partecipano, oltre all'autorità competente, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

L'autorità procedente predispose il verbale della conferenza.

**f) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS**

L'autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare e acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, si pronuncia, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre il P/P al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del P/P, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del P/P dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

**g) Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate**

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sull'applicativo SiVas. L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate al precedente punto d).

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante del P/P adottato e/o approvato.

**Schema generale – Verifica di assoggettabilità**

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura del P/P	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni)</b> del rapporto preliminare <b>avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web</b> <b>comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale</b> e agli enti territorialmente interessati	
<b>Conferenza di verifica</b>	<b>verbale conferenza</b> in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
<b>Decisione</b>	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

**Procedura semplificata per valutazioni ambientali a varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole**

Secondo i disposti della D.G.R 25 luglio 2012, la procedura per la verifica di assoggettabilità alla VAS relativa a varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole non prevede la convocazione della Conferenza di verifica.

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

(Le altre fasi del procedimento coincidono con la procedura ordinaria).



## 1.2 Metodologia di redazione del rapporto preliminare

Il presente rapporto preliminare è redatto secondo quanto disposto negli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n.8/351), in conformità all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, e delle disposizioni contenute nella D.G.R. 8/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS" e s.m.i..

Le informazioni e i dati utilizzati per l'implementazione del presente documento sono desunte prevalentemente dal Sistema Informativo Territoriale Regionale e Provinciale e dai documenti di pianificazione dell'Ente locale e degli altri Enti territoriali.

Si propone una lista di tematiche ambientali correlate ad una serie di obiettivi di sostenibilità, coerenti con le pianificazioni di altro livello, in base alle quali verrà valutata la proposta di Variante.

La loro formulazione, diretta conseguenza dell'assunzione di un preciso criterio di sostenibilità dello sviluppo, è declinata a partire da quattro domande fondamentali:

### A. Soddisfacimento dei bisogni – qual è la nostra qualità di vita al giorno d'oggi?

Un reddito sufficiente, la salute, il sentimento di sicurezza: sono tutti bisogni che, quando soddisfatti, contribuiscono al benessere della popolazione. Uno degli obiettivi centrali dello sviluppo sostenibile è quello di permettere a tutti di vivere degnamente e di godere di una buona qualità di vita.

### B. Equità – come sono distribuite le risorse?

Sviluppo sostenibile significa anche garantire a tutte le persone un accesso equo a importanti risorse quali, per esempio, la formazione, il reddito, la salute e l'aria pulita. La lotta contro disuguaglianze e povertà deve essere condotta a livello nazionale e internazionale.

### C. Preservazione del capitale – cosa consegniamo ai nostri figli?

Sviluppo sostenibile vuol dire anche consumare in misura tale da non pregiudicare le risorse necessarie ai nostri figli e ai nostri nipoti. La qualità di vita delle generazioni future dipende in gran parte dallo stato delle risorse ambientali, economiche e sociali che consegneremo loro.

### D. Sganciamento delle risorse – quanto siamo efficienti nel loro sfruttamento?

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile, è necessario soddisfare i nostri bisogni nei limiti tollerati dall'ambiente. Favorire uno sviluppo economico e sociale senza portare detrimento all'ambiente implica un'adozione di modalità di produzione e di consumo più razionali ed efficienti.

Le suddette tematiche sono di seguito presentate in forma sintetica; si tenga presente che si tratta di temi/obiettivi e quindi, per loro natura, da assumere come sfondo per la costruzione del giudizio di sostenibilità delle scelte operate.

#### 1 Salute e benessere psico-fisico

A

Chi si sente sano è anche più produttivo. A trarre profitto di una lunga vita in buona salute non sono soltanto le persone direttamente interessate, ma anche l'economia e la società.

#### 2 Reddito

A

A ogni persona va garantita innanzitutto la possibilità di soddisfare i propri bisogni primari. Un certo spazio di realizzazione deve essere dato però anche ai bisogni secondari. Bisogni primari materiali, quali il cibo, il vestiario o l'alloggio possono essere soddisfatti soltanto se si dispone di mezzi finanziari sufficienti, nella maggior parte dei casi provenienti dal reddito. Anche alcuni bisogni non materiali, quali la formazione o la salute, sono difficili da coprire se non si possiede il denaro necessario.

- |    |  |          |
|----|--|----------|
| 3  | <b>Sicurezza</b>   | <b>A</b> |
|    | La sicurezza fisica fa parte dei bisogni primari.  |          |
| 4  | <b>Disoccupazione</b>  | <b>A</b> |
|    | Le persone che lo desiderano dovrebbero poter soddisfare i propri bisogni grazie a un impiego valorizzante. Nei paesi sviluppati la disoccupazione è una delle principali cause di povertà e di esclusione sociale.  |          |
| 5  | <b>Povertà</b>   | <b>B</b> |
|    | Una vita dignitosa deve essere libera dalla povertà.   |          |
| 6  | <b>Consapevolezza globale</b>  | <b>B</b> |
|    | Il diritto a una vita dignitosa, libera dalla povertà, non è un concetto valido unicamente per Lozza. Pensare nell'ottica dello sviluppo sostenibile, implica acquisire la consapevolezza dell'ambito di ricaduta delle scelte locali.   |          |
| 7  | <b>Equità, accesso alle risorse</b>  | <b>B</b> |
|    | Ogni essere umano dovrebbe poter beneficiare degli stessi diritti e delle stesse opportunità. Le risorse devono essere ripartite equamente.  |          |
| 8  | <b>Istruzione, Cultura</b>   | <b>C</b> |
|    | Le capacità di assimilare ed elaborare informazioni vanno coltivate, la competitività del sistema locale va preservata e potenziata.   |          |
| 9  | <b>Indebitamento pubblico</b>  | <b>C</b> |
|    | Il margine di manovra delle future generazioni non va ristretto: le scelte e gli impegni amministrativi vanno effettuati con oculatezza e ponderazione.  |          |
| 10 | <b>Investimenti</b>  | <b>C</b> |
|    | L'efficienza economica della società va preservata e migliorata. Produrre beni e servizi a sufficienza è una premessa indispensabile per un'economia locale che voglia dirsi competitiva. Indispensabili per tale produzione sono gli investimenti, per esempio in edifici, impianti e mezzi di trasporto.   |          |
| 11 | <b>Innovazione e Tecnologia</b>  | <b>C</b> |
|    | La ricerca e la tecnologia sono i principali motori dell'innovazione, la quale, a sua volta, costituisce una premessa importante per garantire l'efficienza economica di un Paese sul lungo termine. Disporre di personale specializzato in tale ambito significa anche promuovere la competitività dell'intero sistema territoriale.                        |          |
| 12 | <b>Biodiversità</b>  | <b>C</b> |
|    | La diversità biologica è importante sotto vari aspetti: garantisce per esempio non solo l'equilibrio tra ecosistemi ma anche un potenziale di risorse nel campo dei medicinali. La varietà della flora e della fauna può essere salvaguardata soltanto preservando la diversità degli spazi vitali come boschi, prati, superfici coltivate.                  |          |
| 13 | <b>Suolo</b>   | <b>C</b> |
|    | Il suolo costituisce una delle principali risorse vitali sia per l'uomo che per animali e piante. La costruzione d'insediamenti, di strade e di impianti industriali comporta inevitabilmente una perdita di importanti biotopi e di superfici agricole – processo difficilmente reversibile e pertanto con conseguenze sulle generazioni future.            |          |
| 14 | <b>Mobilità: trasporto merci</b>   | <b>D</b> |
|    | Un'economia che vuol essere funzionale è legata ineluttabilmente al trasporto merci. Tuttavia, il trasporto merci, in particolare quello motorizzato, comporta problemi come rumore, inquinamento e dispendio di risorse. L'obiettivo consiste quindi nel contenere il più possibile il peso del trasporto merci rispetto all'intera produttività economica. |          |

Si riporta, per completezza, la formulazione che sta alla base della valutazione di ciascuna tematica:

++	<i>effetto atteso molto positivo</i>
+	<i>effetto atteso positivo</i>
?/+	<i>effetto non valutabile, si prevede possa essere positivo</i>
=	<i>indifferenza</i>
?/=	<i>effetto non valutabile, si prevede possa essere indifferente</i>
?/-	<i>effetto non valutabile, si prevede possa essere negativo</i>
-	<i>effetto atteso negativo</i>
--	<i>effetto atteso molto negativo</i>
?	<i>effetto non valutabile</i>
(vuoto)	<i>non ci sono effetti significativi definibili</i>

### 1.3 I soggetti coinvolti

Sono soggetti coinvolti nel processo di verifica di assoggettabilità alla VAS:

- *l'autorità procedente*. E' la pubblica amministrazione che elabora il P/P ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il P/P;
- *l'autorità competente per la VAS*. E' la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità;
- *i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati*. Sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei P/P;
- *il pubblico*. Uno o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;
- *il pubblico interessato*. Il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure. Ai fini della presente definizione, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti prevista dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

Nel procedimento in oggetto sono soggetti interessati:

<b>Autorità Procedente</b>	arch. Ernestino M. Lonati
<b>Autorità Competente per la VAS</b>	avv. Barbara Bison
<b>Soggetti competenti in materia ambientale</b> <b>Enti territorialmente interessati</b> <b>Enti funzionalmente interessati</b> <b>Pubblico</b>	I soggetti competenti in materia ambientale e i settori del pubblico interessati sono stati individuati con specifico atto formale.

## 2. Lo stato del territorio

Il sistema territoriale di Gornate Olona è comprensibile a partire dal riconoscimento, nella sua struttura fisica e nel modello organizzativo, della successione di eventi che hanno portato alla strutturazione spaziale delle complesse interazioni e dinamiche che legano la società locale ed il contesto in cui si sviluppano.

Il riconoscimento dei fattori determinanti sull'organizzazione spaziale del territorio, letto nella accezione di 'ecosistema urbano', a partire dalla relazione tra le sue componenti costitutive, antropiche e naturali, risulta essere un contributo fondamentale per la comprensione del processo di costruzione del Piano e della sua valutazione.

Per la descrizione dello stato attuale del territorio si assume quale valido riferimento conoscitivo il Rapporto Ambientale Finale redatto in sede di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PGT vigente e la Relazione del Documento di Piano vigente.

Si rinvia a detti documenti per l'approfondimento specifico dei contenuti.

### 3. Natura della Variante 2018 al Piano delle Regole e Piano dei Servizi

#### 3.1 Caratteristiche della proposta di Variante

La Variante è finalizzata alla modifica puntuale del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

Nello specifico:

- ridimensionamento della previsione per l'area per servizi denominata SP2/sc giacché, nell'arco temporale trascorso dall'entrata in vigore del PGT vigente, la dotazione attuale di aree per la sosta per il comparto urbano in esame si è dimostrata soddisfacente nel suo assetto attuale; ciò detto, la Variante intende mantenere quota parte della previsione in oggetto, confermando la destinazione a spazio pubblico per la sosta, per fini di interesse pubblico e generale;
- modifica della perimetrazione dell'area monofunzionale "AMF1 Per attività produttive urbane", al fine di adattarne l'estensione a includere la superficie corrispondente a quota parte della previsione revocata del Piano dei Servizi di cui al punto precedente;
- adeguamenti cartografici conseguenti alle variazioni di cui ai punti precedenti.

Contestualmente, nel perseguire gli obiettivi sanciti dal Piano vigente in merito alle politiche di governo per l'economia locale, la Variante interviene nel perfezionamento delle indicazioni normative del Piano delle Regole afferenti alla definizione di altezza massima degli edifici: tale modifica è orientata al perfezionamento dell'art. 31 della disciplina generale, mediante l'introduzione di un nuovo comma volto a meglio specificare le fattispecie per la misurazione del parametro di altezza massima; l'applicazione è limitata agli edifici compresi in ambito territoriale "T4 Sistemi dell'economia locale" e aree monofunzionali "AMF1 Aree per attività produttive urbane".

#### 3.2 Possibili effetti significativi della proposta di Variante

La valutazione della sostenibilità dei contenuti della Variante, condotta attraverso la stima degli effetti indotti dall'attuazione delle modifiche introdotte su ciascuno dei temi/obiettivi riconosciuti nel capitolo primo, ripercorre quanto già determinato nella relativa sede di valutazione.

Poiché la Variante

- non modifica l'ambito di influenza del Documento di Piano;
- non introduce modifiche alla superficie urbanizzata e urbanizzabile e, pertanto, non comporta consumo di suolo libero;
- non determina incremento della capacità insediativa del PGT vigente;
- non determina variazioni né incide in modo sostanziale sul sistema delle politiche e delle strategie fondative del Documento di Piano;

si ritiene che non abbia conseguenze tali da determinare effetti rilevanti sotto il profilo ambientale.

Si consideri che le modifiche introdotte dalla Variante hanno lo scopo di concorrere, tra l'altro, al rilancio del sistema economico locale riconoscendo la dipendenza della ricchezza del territorio dall'esistenza di tessuto imprenditoriale dinamico, si conferma il giudizio di sostenibilità del PGT vigente.

### **3.3 Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE**

Sul territorio del Comune di Gornate Olona non sono presenti zone SIC o ZPS.

E' presente invece il Parco Locale di Interesse Sovracomunale Rile Tenore Olona, che si estende per oltre 1.500 ettari dalle porte di Varese fino al Gallaratese e che comprende le aree verdi di Carnago, Castelseprio, Caronno Varesino, Gazzada-Schianno, Gornate Olona, Lozza, Morazzone e Castiglione Olona. Al suo interno è localizzata, proprio in territorio di Gornate Olona, una zona di particolare interesse per la presenza di "bellezze d'insieme" (D. lgs 42/04, art. 136).

L'attuazione delle scelte di Variante non induce effetti negativi su quest'area di tutela.

### **3.4 Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della proposta di variante al PGT**

Si confermano le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente indotti dalle trasformazioni territoriali indicate tanto nel Documento di Piano quanto nel Piano delle Regole, già evidenziate nel rapporto ambientale del PGT vigente.

## **4. Conclusioni**

La Variante in esame si occupa prevalentemente di modifiche puntuali al fine di facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel PGT vigente.

Le modifiche introdotte non comportano variazioni sostanziali alle politiche e strategie definite nel PGT 2011, le cui tematiche ambientali risultano già valutate nel relativo procedimento VAS.

Ne consegue che gli effetti attesi a seguito dell'attuazione della Variante non determinano negatività dal punto di vista della sostenibilità.

Poiché i giudizi di sostenibilità della Variante sono i medesimi rispetto a quelli del PGT vigente, già sottoposto a valutazione ambientale, si ritiene che la Variante non sia da assoggettare a VAS.